

Chiesa di Casa, dalla parte del Pianeta

La Giornata mondiale della terra celebrata il 22 aprile ha rappresentato un'occasione unica per focalizzare l'attenzione sul nostro pianeta. Nata nel 1970, ha l'obiettivo dichiarato di invitare le persone a riflettere e mettere in campo azioni utili alla salvaguardia della terra. Una tematica cui è stata dedicata proprio la nuova puntata di questa settimana di *Chiesa di Casa*.

«Parlare di ecologia è fondamentale – ha spiegato Eugenio Bignardi, incaricato diocesano per la Pastorale sociale – perché significa inevitabilmente parlare di noi. Abbiamo anche un invito chiaro, in questo senso, dato da Papa Francesco con *Laudato si'* e *Fratelli tutti*: si fa riferimento a un'ecologia integrale, che non è ambientalismo, ma cura della nostra casa comune e delle relazioni».

L'aspetto relazionale risulta centrale, come evidenziato anche dalle parole del sociologo Mauro Ferrari, autore del libro *Noi siamo erbacce. Cos'è la botanica sociale*. Secondo lo scrittore piadenese, infatti, «tutti noi ci nutriamo di interazioni e le nostre identità sono frutto proprio di queste dinamiche. Su scala globale, esse sono purtroppo molto spesso diseguali e hanno portato a situazioni davvero complesse per molte persone. Vivere di relazioni significa essere consapevoli di poter e dover attuare comportamenti utili a cambiare questa situazione».

A sottolineare il valore di una reale necessità di transizione è stato Andrea Corini, fondatore di *Green Boost*, startup attiva nel settore della vendita di crediti di carbonio. «Sentiamo usare spesso la parola *green*, molte volte a

sproposito. Per un'azienda, dirigersi verso la sostenibilità significa ripensarsi e strutturare, insieme a chi ne è capace, un progetto volto a valorizzare quegli attori che sono capaci di investire nell'ambiente, tutelandolo, e nelle risorse che esso produce».